

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale n. 12 del 24 giugno 2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1913 del 10 dicembre 2007 inerente l' approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, per il periodo 2008 - 2010, per la realizzazione del Progetto "Saving Children - La medicina al servizio della pace" con il centro Peres per la pace;
- la deliberazione n. 79 del 27 settembre 2006 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006 - 2008, ai sensi dell'art. 10 di detta legge;
- la deliberazione n. 108 del 3 aprile 2007 dell'Assemblea Legislativa con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 79/06;
- la propria deliberazione n. 751 del 29 maggio 2007 avente ad oggetto "Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del sesto programma assistenziale a favore di cittadini stranieri- ex art. 32 , comma 15, Legge 449/97 - di cui alle delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna 79/06 e 108/07";

Richiamato, in particolare, il punto 6.8) della citata deliberazione n. 79/06 riguardante il Programma di assistenza sanitaria a cittadini stranieri trasferiti in Italia nell'ambito di Programmi umanitari delle Regioni, ai sensi del comma 15, art.32 Legge 449/97, che prevede la possibilità per le Regioni, d'intesa con il Ministero della Salute, nell'ambito della quota del Fondo Sanitario Nazionale ad esse destinata, di autorizzare le Aziende Sanitarie ad erogare prestazioni di alta specializzazione che rientrano in programmi assistenziali approvati dalle Regioni, a favore di:

- a) cittadini stranieri provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e con i quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;

b) cittadini provenienti da Paesi la cui particolare condizione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari, o di altra natura, gli accordi in vigore per l'erogazione dell'assistenza sanitaria da parte del Servizio Sanitario Nazionale;

Considerato che, nell'ambito del sesto Programma assistenziale, di cui alla propria deliberazione n. 751/07, i cittadini stranieri trattati ammontano a circa 139 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (103 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti: nell'ambito della cardiocirurgia, della chirurgia ortopedica, della chirurgia pediatrica e forme tumorali, I Paesi di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Bosnia-Erzegovina (41 casi), Albania (41 casi) Kosovo (14 casi), Zimbabwe (9 casi), Marocco (6 casi), Ucraina (5 casi), Eritrea (5 casi) e Saharawi (3 casi). Nell'ambito del Progetto "Saving children" i minori palestinesi curati presso ospedali israeliani, ammontano a n. 1448 e sono stati realizzati momenti formativi a favore dei professionisti palestinesi che operano, in particolare, in ambito pediatrico;

Valutata la rilevanza dei risultati conseguiti dal sesto Programma assistenziale, si ritiene necessario garantire continuità a tale tipologia di interventi sanitari con il settimo Programma assistenziale, per l'anno 2008, nonché alla realizzazione del Progetto "Saving Children - La medicina al servizio della pace" con il centro Peres per la pace per il periodo 2008 - 2010 ai sensi della soprarichiamata deliberazione 1913/07;

Ritenuto che il settimo Programma assistenziale debba:

a) sostenere i sistemi sanitari dei Paesi individuati come aree prioritarie, attraverso le seguenti azioni:

- sviluppo di interventi nei paesi d'origine;
- intervento strutturale e con aiuti materiali, anche attraverso l'invio e l'impiego nelle strutture ospedaliere dei Paesi terzi, di materiali ed attrezzature medico-chirurgiche dismesse, che si rendono disponibili presso le Aziende Sanitarie regionali e gli Istituti Ortopedici Rizzoli, nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale;
- scambio di esperienze professionali mediante azioni di formazione e addestramento del personale dei Paesi interessati, sia in loco che presso le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna;

- b) promuovere la concertazione, per tale ambito specifico, con i Ministeri competenti e con le altre Regioni, per definire linee comuni e coordinare sfere e campi d'intervento;
- c) sviluppare azioni d'informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un'informazione sulle scelte politiche e sui contenuti materiali del Programma umanitario approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- d) continuare a garantire la realizzazione del Progetto "Saving Children" per il 2008, di cui l'Azienda USL di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto, ai sensi della propria deliberazione n. 1913/2007;
- e) specializzare le risposte delle strutture sanitarie regionali, in ordine alle quali il Programma prevede di dare priorità alle prestazioni che:
- siano ricomprese in quelle di alta specialità e prioritariamente in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
 - non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e, comunque, rientranti nei criteri di cui all'art. 32, comma 15, Legge 449/1997 sopramenzionati per l'accesso al Fondo Sanitario regionale;
 - non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;
 - siano riferite a soggetti stranieri provenienti dalle aree definite prioritarie, di cui alle Delibere dell'Assemblea Legislativa n. 79/2006 e n. 108/2007, ai sensi della L.R. n. 12 del 24 giugno 2002: Albania, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Cuba, Eritrea, Etiopia, Marocco, Mozambico, Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Serbia, nonché al popolo Saharawi, proveniente dai campi profughi algerini. Per le tipologie di intervento di cui al Protocollo regionale "Chernobyl" si tiene conto delle richieste provenienti dalla Repubblica di Bielorussia e dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Si tiene conto, inoltre, delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, per minori provenienti dall'Africa sub-sahariana, con riferimento a Zambia e Zimbabwe, considerata la speranza di vita e il basso livello

di assistenza sanitaria garantita in detti Paesi, fino ad un massimo del 20% degli interventi umanitari di cui alla presente deliberazione;

f) garantire che l'accesso degli utenti alle prestazioni avvenga secondo le seguenti modalità:

- all'interno delle strutture pubbliche del sistema sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale si vuole privilegiare l'intervento;
- tramite Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia - Romagna;
- ogni segnalazione dovrà essere corredata da:
 - una relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del sistema sanitario regionale o del Paese di provenienza;
 - una dichiarazione da parte delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia - Romagna, per quanto riguarda l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, in particolare: il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nel Paese d'origine;

Considerato che il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, di cui alla L.449/97, ha una valenza intersettoriale, in quanto coinvolge la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e la Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e internazionale, che tramite le proprie strutture operative assicurano le seguenti funzioni avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale, di cui alla Determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4099 del 3 aprile 2007:

- verificare che le prestazioni sanitarie da erogare rispondano ai seguenti criteri generali:
 - a) siano ricomprese in quelle di alta specialità;
 - b) non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna;
 - c) non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei paesi stessi, né siano ricomprese in

iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o comunque altrimenti finanziati;

- regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, tramite l'intervento di Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo, d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia - Romagna;
- verificare la presenza della dichiarazione da parte del richiedente l'intervento sanitario dell'assunzione di responsabilità per l'attivazione dei servizi di supporto all'assistenza sanitaria per quanto riguarda in particolare il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nei Paesi d'origine, da parte di organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia - Romagna;
- monitorare l'andamento delle richieste di intervento e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta dalle Aziende Sanitarie e degli Istituti Ortopedici Rizzoli;

Tenuto conto, inoltre, che le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna debbano contribuire, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;

Ritenuto che il Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, predisponga una esaustiva relazione per la Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il settimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32 della legge 449/97, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2008, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale, di cui al Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008, approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n. 79/2006 e 108/2007;
2. di provvedere al finanziamento complessivo per interventi a carattere umanitario fino ad un massimo di Euro 1.550.000,00 con successivo atto, a valere sul pertinente capitolo di bilancio sull'esercizio 2008, sulla base delle risorse previste nell'ambito della programmazione e finanziamento dell'anno 2008 del Servizio Sanitario Regionale in corrispondenza:
 - di prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2008;
 - della realizzazione del Progetto "Saving Children" per il 2008, di cui l'Azienda USL di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto, ai sensi della propria deliberazione n. 1913/2007 per una somma massima di Euro 400.000,00;
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della Regione Emilia-Romagna contribuiscano, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;
4. di dare atto che all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore delle Aziende sanitarie interessate e degli Istituti Ortopedici Rizzoli si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente per materia sulla base delle rendicontazioni delle spese sostenute per singolo caso fatte pervenire dalle Aziende medesime e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli;
5. di dare atto, inoltre, che all'impegno e alla liquidazione all'Azienda USL di Bologna, per la realizzazione del Progetto "Saving Children" per l'anno 2008 (somma massima di Euro 400.000,00), si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente per materia, con le seguenti modalità:
 - 70% della somma assegnata, sulla base della comunicazione di prosecuzione dell'attività;

- 30% della somma assegnata a seguito di presentazione della relazione sull'attività svolta e del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

6. di stabilire che, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, l'Assessore alle Politiche per la Salute relazioni alla Giunta Regionale in merito ai risultati ottenuti.